

**TELECOM**

## Asati e sindacati favorevoli a **Tim** Brasil-Gvt

■ Mentre i protagonisti continuano a ribadire che non c'è alcuna operazione allo studio che riguardi **Tim** Brasil, i rumors non si placano e Asati, l'Associazione dei piccoli azionisti di **Telecom** Italia, promuove l'ipotesi di «un accordo commerciale forte tra l'operatore mobile **Tim** Brasil e Gvt, il gestore della rete in fibra ottica controllata da Vivendi». L'altra possibilità è che ci sia un *merger* tra i due operatori brasiliani. Per Asati entrambe le opzioni sono migliori dello spezzatino di **Tim** Brasil, sponsorizzato da Telefonica.

Giovedì prossimo il cda di **Telecom** si riunirà per decidere eventuali modifiche alla governance della società come più volte richiesto da Marco Fossati, il maggior azionista privato di **Telecom** (il 5% è detenuto da Findim, la holding di famiglia). Le modifiche, che dovrebbero portare a un cda composto da membri indipendenti e non più espressione del socio di maggioranza **Telecom**, dovrebbero essere poi ratificate dall'assemblea della società di aprile. Quello che è certo e che ormai, oltre a Fossati da sempre contrario a **Telefonica**, anche molti fondi di investimento che rappresentano la maggioranza del capitale **Telecom**, sono contrari al fatto che Madrid conquisti la quota di maggioranza dell'ex monopolista italiano. Operazione, comunque, che ormai sembra di difficile attuazione.

Contrari a **Telefonica** sono, da sempre, anche i sindacati, che temono sia la vendita di **Tim** Brasil sia quella della rete **Telecom**. Ieri Michele Azzola (Cgil) ha ribadito che **Telecom** «deve mantenere il suo profilo internazionale, **Telefonica** non rappresenta un'opportunità di sviluppo».

